



BC SPEAKERS

Rassegna Stampa del 19/11/2010

INDICE

BC SPEAKERS

19/11/2010 Il Mondo

Sulle ali di Piazza Affari

4

BC SPEAKERS

1 articolo

BORSA sono sedici Le società della regione quotate, ecco un bilancio dei risultati

Sulle ali di Piazza Affari

Ci sono titoli che hanno guadagnato il 15% in sei mesi nonostante la crisi

Paola Ferrari

La bandiera della Toscana a Piazza Affari sventola con sedici società quotate, la gran parte sbarcate agli inizi del Duemila. I risultati? Da uno screening dei bilanci e dell'andamento delle quotazioni, sono spesso positivi. Ci sono titoli come quello della società che gestisce l'Aeroporto di Pisa che hanno guadagnato quasi il 15% negli ultimi sei mesi nonostante la volatilità che di questi tempi caratterizza il listino milanese. Ma non è l'unico caso. Sotto il proilo inanziario, la Sat (Società aeroporto toscano Galileo Galilei) al 30 settembre ha registrato un aumento dell'utile netto del 20% (3,5 milioni) e ricavi in crescita del 12,9% a 53,6 milioni. In Borsa è quotata anche la società di gestione dell'Aeroporto di Firenze, Adf, che continua con performance positive nonostante la nube generata dal vulcano islandese che ha penalizzato i traffici 2010: i ricavi, pari a 18,9 milioni di euro, sono in aumento dell'8,3% rispetto al primo semestre dell'anno scorso con l'utile in linea con il 2009. Il nuovo presidente Vincenzo Manes prevede per il gruppo Adf un ine 2010 sostanzialmente in linea rispetto ai risultati del 2009. Inoltre, accelera sul piano degli investimenti (2,2 milioni nel primo semestre) e pensa green: nel mese di luglio Adf ha ottenuto la certificazione Recs (Renewable energy certificate system) per l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Due aeroporti e quattro società inanziarie: Fonsai per le assicurazioni, Monte Paschi Siena e Banca Etruria che giocano un ruolo di primo piano sul listino ormai da diversi anni con al fianco la new entry Toscana Finanza, attiva nell'acquisizione pro-soluto di crediti di difficile esigibilità. L'onda delle nuove quotazioni che hanno portato la Toscana in Borsa comprende anche un marchio storico: le porcellane Richard Ginori. Grande firma del made in Italy dal 1735, è tornata a Piazza Affari con un ambizioso piano di sviluppo lanciato dalla Starin di Roberto Villa. Nel primo semestre i ricavi sono stati pari a 21,3 milioni rispetto a 13,3 milioni al 30 giugno 2009 (+60%) con un risultato netto negativo per 2,9 milioni rispetto a un rosso di 6,6 milioni al 30 giugno 2009 (+56%). Tra le matricole recenti spiccano **B&C Speakers** (+30% in sei mesi) e la Rosss (+64% in sei mesi). La prima, guidata dal presidente Roberto Coppini, è uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione e produzione di **altoparlanti**. La seconda, che ha sede a Scarperia, produce scaffalature metalliche e sistemi per l'archiviazione. Nei primi nove mesi di quest'anno i ricavi sono cresciuti del 9,1% a 12,2 milioni e l'ebitda ha segnato un saldo positivo di 23 mila euro a fronte del rosso pari a 779 mila euro registrato nei primi nove mesi del 2009 (+103%) con una proiezione di crescita per ine anno. Completano il paniere toscano in Borsa la lucchese Snai, la Piaggio, la Cdc Point di Pontedera, la Kme di Firenze. E infine El.En, Dada e Chl, tutte e tre aziende legate a business innovativi.

Foto: un'immagine interna della Richard Ginori